



Comerio, 23/10/2020

Prot. 06 / 2020

**Verbale della riunione straordinaria #5-2020 del Consiglio Direttivo
(CD) dell'Associazione ASIMOF**

In data odierna alle ore 19:00 si è riunito il Consiglio Direttivo in modalità straordinaria con le modalità previste dal vigente statuto presso la sede di Comerio - in via San Rocco, 1 – 21015 Comerio (VA).

Sono presenti i seguenti membri del consiglio direttivo:

- Dario Kubler, Presidente
- Eligio Sacchi, Vicepresidente
- Riccardo Tresca, Segretario e Tesoriere
- Diego Degasperin, Consigliere
- Antonio Paganoni, Consigliere
- Adriano Bottelli, Consigliere
- Roberto Bellucco, Consigliere

Assume la funzione di Segretario Riccardo Tresca. Assume la funzione di Presidente del Consiglio Direttivo il Presidente Dario Kubler. Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e certificata la presenza e l'identità dei membri indicati, dichiara validamente aperta la riunione, affrontando il seguente argomento all'ordine del giorno:

Approvazione del nuovo statuto societario secondo le nuove direttive di legge 117/2017

Il presente consiglio direttivo, dopo aver rivisto nei dettagli il nuovo statuto dell'associazione per adeguarlo alle direttive del decreto leg. 117/2017, lo ha approvato all'unanimità, autorizzando il passaggio del numero di consiglieri da 5 a 7. La nuova denominazione sociale sarà **"ASIMOF – Associazione Italiana Modelli Fedeli APS"**. Lo statuto ha valore a partire dalla data odierna e sostituisce quello precedente. Verrà consegnato per la registrazione all'Agenzia delle Entrate entro la fine del mese di ottobre 2020.

Non essendoci altri argomenti da affrontare, la riunione si chiude alle ore 21:00.

IL PRESIDENTE

Dario Kubler

IL SEGRETARIO

Riccardo Tresca



AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI BUSTO ARSIZIO
Regita a Busto A. il 29 OTT. 2020
at n° 1304 Serie 3
Per delega del Direttore provinciale

Il Direttore dell'Ufficio territoriale

Gabriella Laviano

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "ASIMOF - Associazione Italiana Modelli Fedeli APS"

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

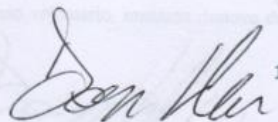
- 1.1 In conformità articoli 9,17,18,21 e 33 della Costituzione italiana, e del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) è costituita l'Associazione, non riconosciuta di promozione sociale, artistica, culturale, educativa e ricreativa denominata "ASIMOF - Associazione Italiana Modelli Fedeli" con sede in Comerio (Va) via San Rocco n. 1.
- 1.2 Alla data di iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, di cui al d.lgs. 117/2017, o ai Registri delle Associazioni di promozione sociale istituiti in base alle norme previgenti, la denominazione sociale sarà "ASIMOF - Associazione Italiana Modelli Fedeli APS".
- 1.3 Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non comporta necessità di modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti nonché ai registri nei quali è iscritta.
- 1.4 L'Associazione, costituita ai sensi del d.lgs. 117/2017, come ente del terzo settore e associazione di promozione sociale, è apartitica e apolitica, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi, ha durata illimitata ed è senza scopo di lucro, pertanto, non è consentito distribuire, in modo indiretto, proventi, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
- 1.5 L'Associazione si ispira nelle norme del proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
- 1.6 L'Associazione, pur operando in piena autonomia e responsabilità programmatica ed amministrativa, potrà aderire e affiliarsi ad Enti e/o Organizzazioni di cui condivide le finalità e principi non in contrasto tra loro.
- 1.7 Gli impianti, le strutture e le attività promosse dall'Associazione sono aperte a tutti i soci, i quali hanno il diritto di fruirne liberamente nel reciproco rispetto, in conformità a quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti interni.

Art. 2 - FINALITA' (OGGETTO)

- 2.1 L'Associazione, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare, ha lo scopo di contribuire in modo concreto e accessibile alla diffusione della cultura scientifica astronomica e di quella astronautica e favorire la scoperta del cielo nei confronti degli associati e/o di terzi, per ispirare le nuove generazioni, e anche per il perseguimento del bene comune.
- 2.2 Nella realizzazione dei suoi compiti l'Associazione s'impegna a caratterizzare la vita associativa come esperienza comunitaria, ad attuare le vigenti norme statutarie e regolamentari, ad organizzare attività didattiche e divulgative di formazione, culturali e di azione sociale. Nel rispetto dei principi fondamentali sopra indicati l'Associazione, in particolare, persegue gli scopi e le finalità di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative ed attività culturali, divulgative, didattiche e formative nel settore scientifico in particolare astronomico e astronautico, sia a livello locale, nazionale che internazionale.
- 2.3 In tale ottica l'Associazione rivolge particolare attenzione ai momenti aggregativi e ricreativi dei propri soci in un'ottica di valorizzazione dei comportamenti attivi dei soci medesimi, anche per determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone nella realizzazione degli scopi e delle finalità proprie.
- 2.4 L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.

Art. 3 - ATTIVITA'

- 3.1 L'Associazione può svolgere tutte le attività propedeutiche e necessarie per il perseguimento e il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2 che precede.
- 3.2 A tal fine, in particolare, l'Associazione può attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie e avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche e/o private o con queste convenzionate.
- 3.3 L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017:



1

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; Seminari, Conferenze, Mostre, Didattica
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; Valorizzazione dei siti osservativi in ambito astronomico, valorizzazione sedi museali legati al patrimonio culturale nazionale
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; Ricostruzione modelli astronomici e astronautici
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; Pubblicazione articoli scientifici, conferenze scientifiche, mostre ed esposizioni
- e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; Gite culturali
- f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; Gestione alternanza scuola-lavoro, formazione extra-scolastica in ambito scientifico

3.4 In particolare, l'associazione si propone di:

- a) contribuire in modo concreto ed accessibile alla diffusione della cultura scientifica astronomica e di quella astronautica e favorire la scoperta del cielo per ispirare le nuove generazioni.
- b) progettare e costruire mock-up e modelli astronautici e astronomici;
- c) sviluppare e implementare programmi divulgativi e didattici con proposte per scuole di ogni grado e università attraverso lezioni e laboratori;
- d) implementare attività scientifiche nell'ambito astronomico e astronautico;
- e) organizzare eventi a tema culturale e scientifico come convegni, meeting, congressi, incontri con altri Osservatori Astronomici e Enti che si occupano di astronomia e di astronautica, università e istituzioni scientifiche;
- f) realizzare pubblicazioni in ambito divulgativo e scientifico;
- g) realizzare e gestire esposizioni museali temporanee e permanenti;
- h) costruire e utilizzare planetari;
- i) costruire e utilizzare meridiani;
- j) partecipare a partenariati di progetti europei o internazionali;
- k) provvedere alla distribuzione di filmati, registrazioni ed ogni altro tipo di riproduzione visiva o sonora, di libri e pubblicazioni;
- l) predisporre centri di documentazione, pubblicare riviste, bollettini e newsletter;
- m) svolgere attività commerciali purché coerenti agli scopi associativi, sostenere i progetti proposti tramite convenzioni, sovvenzioni, prestiti, vincoli, accordi, contratti;

3.5 Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, dei loro familiari o dei terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Art. 4 – ATTIVITA' DIVERSE

L'Associazione, rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 3.3, può svolgere attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, secondarie e strumentali purché finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, degli scopi e delle finalità istituzionali. L'individuazione ed attuazione delle attività diverse è rimessa alla competenza del Consiglio Direttivo. Pertanto nei limiti stabiliti dalla normativa l'Associazione potrà svolgere qualunque attività ritenuta opportuna, compiere tutte le operazioni contrattuali ed economiche necessarie, dotarsi di tutti gli strumenti e mezzi idonei al conseguimento dei suoi scopi, potrà creare strutture proprie o utilizzare quelle esistenti sul territorio ed attuare quanto ritenuto opportuno, ivi comprese operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie, sia nell'ambito delle attività di interesse generale di cui all'art. 3.3, sia nell'ambito delle attività diverse, strumentali e secondarie alle attività di interesse generale, di cui al presente articolo.

Art. 5 – I SOCI

5.1 All'Associazione possono aderire tutti i cittadini italiani e stranieri d'ambo i sessi, che abbiano compiuto il 18° anno di età, nonché le persone giuridiche e gli enti non aventi scopo di lucro, che ne condividano le finalità, senza distinzione di sesso, di razza, di nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa ed accettino le regole dettate dal presente Statuto e dai relativi Regolamenti approvati dagli Organi competenti. L'Associazione garantisce pari opportunità tra uomo e donna e la tutela dei diritti inviolabili della persona.

5.2 E' esclusa la temporaneità della vita associativa fatta eccezione nei casi di recesso volontario, mancato rinnovo del tesseramento ed espulsione per infrazioni statutarie.

Donatella

5.3 Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

5.4 I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale fissata dal Consiglio Direttivo. Sono tenuti all'osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni e a fare quanto nelle loro possibilità per il raggiungimento degli scopi sociali.

5.5 La quota, o contributo associativo, è di carattere annuale, non è rimborsabile, trasmissibile né rivalutabile. La partecipazione sociale non è, in ogni caso, collegata alla titolarità di quote di natura patrimoniale.

5.6 I singoli soci, in caso di recesso, non potranno chiedere all'Associazione la divisione del fondo comune né pretendere quota alcuna.

Art. 6 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

6.1 I soci hanno il diritto a:

- a) partecipare a tutte le attività, iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione, nonché a frequentare i locali e le strutture messe a disposizione dell'Associazione medesima;
- b) eleggere gli organi sociali e ad essere eletti negli stessi se maggiorenni;
- c) esprimere il proprio voto per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti interni, se maggiorenni;
- d) esaminare i verbali trascritti nei libri sociali (libro delle assemblee, libro del consiglio direttivo, libro del collegio sindacale e della revisione legale dei conti) previa richiesta scritta motivata indirizzata al Consiglio Direttivo, che comunicherà al socio i termini e le modalità operative con le quali poter procedere all'esame; l'eventuale richiesta di esame del libro soci segue le stesse regole, ferma la valutazione di sussistenza, da parte del Consiglio direttivo, di eventuali limitazioni poste dalla normativa in materia di privacy;

6.2 I soci sono tenuti a:

- a) osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- b) sostenere scopi e finalità indicate nell'art. 2 che precede nonché a partecipare attivamente alla vita associativa;
- c) corrispondere, nei termini stabiliti, la quota o contributo associativo annuale.

Art. 7 - AMMISSIONE DEI SOCI

7.1 Le richieste d'iscrizione vanno indirizzate, su modulo appositamente predisposto, al Consiglio Direttivo, cui è demandato il compito di accettarle o respingerle con la maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri.

7.2 La domanda di ammissione deve inoltre contenere l'impegno del socio ad osservare le deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione, ad attenersi al presente Statuto all'eventuale Regolamento interno.

7.3 All'atto del versamento della quota sociale, l'interessato che abbia presentato istanza assume la qualifica di socio: l'iscrizione dovrà essere ratificata dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile che dovrà essere effettuata entro trenta giorni. Trascorsi trenta giorni dalla richiesta, in carenza di risposta, la domanda deve intendersi comunque accettata. L'esito della valutazione dovrà essere comunicato all'aspirante socio e annotato nel libro soci, in caso di esito negativo la delibera conterrà le motivazioni che saranno comunicate al socio, insieme alla quota associativa. La delibera di diniego produce effetti immediati di decadenza dalla qualifica di socio. Sono fatti salvi gli effetti prodotti dalla qualifica di socio fino alla data della mancata ratifica. In caso di diniego l'interessato, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva la prima assemblea dei Soci.

7.4 L'iscrizione dà diritto al rilascio della tessera associativa o di un bollino (opzione) equivalente applicabile su ognuna delle tessere emesse dall'Ente a cui l'Associazione si è eventualmente affiliata.

Art. 8 - ESCLUSIONE DEI SOCI

8.1 La qualifica di socio si perde:

- Per morosità rispetto al pagamento delle quote sociali ordinarie e/o straordinarie senza giustificato motivo. I soci sospesi espulsi per morosità, potranno, dietro domanda scritta, essere riammessi pagando una nuova quota d'iscrizione e dopo aver sanato la morosità pregressa;
- Per espulsione (considerata misura disciplinare);
- Per recesso e/o dimissioni;
- Per causa di morte.
- Per scioglimento dell'Associazione;

8.2 La perdita della qualifica di socio comporta l'automatica decadenza da qualsiasi carica ricoperta all'interno dell'Associazione.

Domblu 3

8.3 La misura disciplinare nei confronti di un socio viene deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che:

- a) Non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, alle deliberazioni legalmente adottate dagli Organi dell'Associazione;
- b) Svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione e/o denigri o attenti in qualunque modo o con qualsiasi comportamento al buon andamento dell'Associazione;
- c) In qualunque modo arrechi danni, anche morali, all'Associazione;

8.4 Il socio può recedere/dimettersi dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente e agli organi di cui fa parte.

8.5 In caso di recesso/dimissioni o espulsione il socio deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività del recesso/dimissioni o esclusione, nonché definire nei confronti dell'Associazione, degli altri associati e dei terzi, i rapporti giuridici instaurati in qualità di associato dell'Associazione. Fermi restando gli obblighi di cui al presente Statuto, non sono previsti oneri di carattere economico a carico dell'associato in caso di recesso/dimissioni.

8.6 In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo limitatamente a un associato, questi o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota annuale versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

8.7 La sospensione e la radiazione sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri e sono immediatamente esecutive. Tali decisioni dovranno essere rese note al socio con comunicazione scritta. L'eventuale delibera di esclusione del socio dovrà essere riportata nel Libro soci.

8.8 Avverso la deliberazione che applica la sanzione disciplinare potrà essere presentato ricorso scritto al Presidente entro il termine di dieci giorni da quello di comunicazione della deliberazione che abbia disposto la sanzione. Sullo stesso si pronuncerà la prima Assemblea dei soci. Salvo ricorrano specifiche motivazioni espresse nel provvedimento, sino allo svolgimento dell'Assemblea l'applicazione delle sanzioni della sospensione e dell'esclusione resterà sospesa.

Art. 9 - ORGANI

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio direttivo
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo, nei casi previsti dalla legge;
- il Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge.

9.2 Tutti i componenti degli organi sociali non percepiscono, di norma, alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art. 9 - ASSEMBLEA DEI SOCI

9.1 L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è composta da tutti i soci in regola con il pagamento della quota annuale. Hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo, in caso di impossibilità di voto è ammesso trasmettere una sola delega ad altro associato.

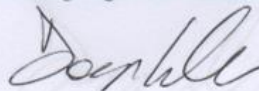
9.2 L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno e, in via straordinaria, su richiesta dalla maggioranza dei suoi componenti: in questo caso l'Assemblea deve essere convocata, con ogni mezzo possibile per garantire la più ampia partecipazione, entro 30 giorni dalla data di richiesta. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo della riunione e l'ora d'inizio.

9.3 Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, adottate in conformità al presente Statuto e a maggioranza di voti, sono obbligatorie per tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

9.4 L'Assemblea dei Soci può essere aperta a personalità scientifiche e della cultura e a rappresentanti di enti e istituzioni. Gli invitati non hanno diritto al voto.

9.5 L'Assemblea di Soci:

- a) Approva entro il primo quadrimestre del nuovo esercizio la relazione sulle attività sociali svolte;
- b) Approva entro il primo quadrimestre del nuovo esercizio il bilancio o, ove ricorrano i presupposti di legge, il bilancio sociale. In caso di mancata approvazione del bilancio l'Assemblea dei Soci deve essere riconvocata entro 30 giorni con lo stesso ordine del giorno. Qualora non fosse approvata nella seconda seduta decadono tutti gli organi dell'Associazione.



- c) Approva il programma annuale e pluriennale d'iniziativa, di attività, d'investimenti e anche eventuali interventi straordinari;
- d) Nomina e revoca i componenti degli organi sociali e, ove previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- e) Elegge ogni tre anni il Consiglio Direttivo alla fine di mandato o in seguito alle dimissioni dei membri dello stesso, previa determinazione del numero, nonché altri eventuali organi sociali;
- f) Propone le modifiche allo Statuto, discute ed approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- g) Indirizza l'azione del Consiglio Direttivo e ne verifica l'operato;
- h) Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) Delibera, in fase di ricorso, sulle esclusioni dei soci, in mancanza dell'organo di garanzia;
- j) Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- k) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza;
- l) E' regolarmente costituita in via ordinaria con la presenza della metà più uno dei soci, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro associato, mentre in seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presenti.
- m) E' convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta all'anno; in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei soci. In tal caso l'Assemblea dei Soci dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data di richiesta;
- n) Pubblicizza la convocazione dei soci almeno 10 giorni prima mediante avviso affisso alla bacheca della sede dell'Associazione o tramite ogni mezzo possibile per garantire la più ampia partecipazione. La convocazione dovrà contenere il giorno, il luogo, l'ora d'inizio della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno oggetto del dibattimento.
- o) E' presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa sia in via ordinaria sia in via straordinaria. Il Presidente propone un segretario verbalizzante eletto in seno alla stessa. La votazione sugli argomenti all'ordine del giorno può avvenire per alzata di mano o, qualora ne sia fatta richiesta la maggioranza dei presenti, a scrutinio segreto. Le deliberazioni attuate, sono immediatamente esecutive, dovranno essere riportate su apposito libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente;
- p) Svolge ogni ulteriore attività ad essa demandata dalle disposizioni di legge.
- q) Dei lavori dell'Assemblea dei soci deve essere redatto processo verbale.

9.6 L'Assemblea dei Soci convocata per il rinnovo degli organi:

- a) nomina il Presidente
- b) stabilisce il numero dei componenti il Consiglio Direttivo, composto da un minimo di 7 ad un massimo di 15 elementi, e delle altre cariche elettive;
- c) procede alla nomina dei consiglieri e delle altre cariche elettive.

Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO

10.1 Il Consiglio Direttivo

- a) E' l'organo esecutivo e amministrativo dell'Associazione ed è formato dal Presidente e dai rappresentanti con diritto di voto eletti dall'Assemblea dei Soci.
- b) E' convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo comunicazione personale via e-mail
- c) Dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. Nel caso venisse a mancare un componente per dimissioni, o altre cause, gli subentra il primo dei non eletti, fino a scadenza di mandato; se tale modalità non può essere attuata, la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade. In tale caso, il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea indicando nuove elezioni.

10.2 Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente. Le sedute sono valide quando intervenga la maggioranza dei consiglieri. Le delibere vengono approvate a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono sempre palesi. Delle deliberazioni assunte è redatto processo verbale a cura del segretario/tesoriere, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

10.3 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o Statuto alla competenza dell'assemblea dei soci. Nello specifico:

- a) Precisa e fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione, in particolare elegge tra i propri componenti il vice presidente e il segretario/tesoriere e a ciascuno può revocare l'incarico;
- b) Formula i programmi dell'attività sociale, redige il progetto di bilancio, nei casi previsti dalla legge, e lo sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Le modalità di redazione di tali documenti sono definite dal Consiglio Direttivo nel rispetto della Legge e valutate le Linee guida adottate in materia, tenuto conto anche delle caratteristiche dimensionali che assumerà il sodalizio nel tempo e l'eventuale impiego di risorse pubbliche. Il Consiglio Direttivo può adottare strumenti di governance e rendicontazione ulteriore che siano in grado di evidenziare il corretto ed effettivo utilizzo delle

risorse messe a disposizione dell'organizzazione: una rendicontazione che prenda in considerazione le risorse impiegate e le attività realizzate, le risorse umane coinvolte ed i beneficiari nonché gli effetti prodotti dall'attività;

c) Convoca e dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;

d) Determina la quota associativa annuale stabilendone i termini per il versamento;

e) Stipula tutti gli atti e i contratti dell'attività sociale ivi compresi i conti correnti bancari con doppia firma, nonché ogni altro eventuale rapporto con gli istituti bancari;

f) Definisce i Regolamenti interni ed il regolamento degli eventuali organismi nei quali si articola l'Associazione secondo le indicazioni dell'Assemblea dei Soci;

g) Delibera l'ammissione dei nuovi Soci;

h) Decide sulle eventuali misure disciplinari da adottare;

i) Decide le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;

j) Delibera l'istituzione di attività diverse da quelle di interesse sociale, da svolgere in via secondaria e strumentale;

k) Svolge ogni diversa attività gestionale ad esso espressamente demandata dalla legge o dall'atto costitutivo o dallo Statuto;

l) Svolge ogni attività gestionale non espressamente demandata, in forza di legge o del presente Statuto, all'Assemblea o ad altro Organismo statutario.

Art. 11 - PRESIDENTE

11.1 Il Presidente

a) E' il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta nei rapporti esterni, personalmente o mediante i suoi delegati; il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. Firma gli atti amministrativi ed ha la rappresentanza generale dell'Associazione. Eventuali limiti al potere di rappresentanza, deliberati in Assemblea, devono essere iscritti presso il registro di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., rimanendo in caso contrario inopponibili ai terzi, a meno che sia dimostrato che essi ne avevano conoscenza.

b) Convoca e presiede il Consiglio Direttivo curando l'attuazione delle delibere;

c) Stipula tutti gli atti inerenti l'attività dell'Associazione;

d) Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

11.2 In caso d'impedimento o prolungata assenza del Presidente, il Vice Presidente Vicario lo sostituisce nei suoi compiti. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento grave del Presidente, l'Assemblea soci è convocata dal Vice Presidente Vicario con all'ordine del giorno l'Elezion del nuovo Presidente.

11.3 Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne al nuovo Presidente entro 20 giorni dalla nuova elezione. Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del nuovo Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 12 - IL SEGRETARIO/TESORIERE

12.1 Il Segretario/Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'associazione si occupa di:

a) redigere il bilancio consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio;

b) redigere i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo;

c) operare con banche e uffici postali e gestire la cassa dell'Associazione: gli è data facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso, effettuare bonifici e comunque eseguire qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli Organi statuari.

Art. 13 - GRATUITA' DEGLI INCARICHI E SOCI LAVORATORI

13.1 L'Associazione afferma il valore sociale del volontariato quale attività prestata a favore della comunità e del bene comune in maniera libera, gratuita, spontanea e senza fini di lucro neanche indiretti.

13.2 L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvarrà del volontariato anche dei terzi non soci in armonia con quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del d.lgs. 117/2017. Al volontario potranno essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'attività svolta e documentate anche mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR 45/2000 ai sensi e nei limiti previsti all'art. 17 d.lgs. 117/2017. I rimborsi spese forfettari sono ammessi esclusivamente nei limiti indicati dall'art. 17, comma 4, del d.lgs. 117/2017.

13.3 L'Associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni lavorative autonome, anche ricorrendo ai propri associati.

13.4 I componenti degli organi, e gli incaricati delle varie attività, prestano la loro opera gratuitamente.

13.5 L'Associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni lavorative autonome, anche ricorrendo ai propri associati.

*Don R...*⁶

13.4 Eventuali compensi per incarichi e/o rimborsi spese dovranno essere approvati dalla Presidenza ed iscritti nel bilancio dell'Associazione.

Art. 14 - RAPPRESENTANZA E POTERI

14.1 Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione nei confronti di terzi.

14.2 L'Associazione risponde unicamente delle obbligazioni assunte dal suo legale rappresentante ovvero da chi ne ha legittimamente i poteri.

14.3 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione anche in giudizio.

14.4 Al Segretario/Tesoriere viene affidata la gestione delle operazioni di carattere finanziario.

14.5 Il Presidente e il Tesoriere/Segretario possono avere firma libera e disgiunta tra loro per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

14.6 Qualsiasi impegno che comporti responsabilità finanziarie deve risultare da apposito processo verbale.

Art. 15 - MODIFICHE STATUTARIE

15.1 Lo Statuto può essere modificato dall'Assemblea straordinaria dei Soci.

15.2 Le variazioni allo Statuto sono approvate in presenza di almeno metà degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 16 - SCIOGLIMENTO

16.1 Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con la decisione dell'Assemblea straordinaria dei Soci con il voto favorevole di almeno due terzi degli associati presenti.

16.2 In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo dell'Associazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scelti preferibilmente tra i soci, che ne stabiliranno le modalità. In ogni caso è esclusa e vietata qualunque ripartizione del patrimonio residuo tra i soci.

Art. 17 - RISORSE ECONOMICHE

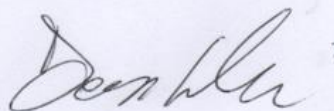
17.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale svolte in via secondarie e strumentali e comunque finalizzate al raggiungimento della missione istituzionale;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali raccolte fondi, feste e sottoscrizioni anche a premi nonché operazioni di fundraising;
- i) partecipazioni societarie ed investimenti in strumenti finanziari diversi, nonché gli interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito, ove compatibili con la natura e le attività dell'Associazione;
- j) entrate derivanti da vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito per finalità di sovvenzione;
- k) altre entrate compatibili con le finalità sociali degli Enti del Terzo Settore.

17.2 L'Associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione relativa alle fonti ed agli impegni di risorse utilizzate nelle attività sociali.

17.3 E' fatto obbligo di reinvestire eventuali avanzi di gestione, secondo le delibere degli organi competenti, a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

17.4 E' fatto divieto di ripartire proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale fra gli associati. Il divieto è esteso alla distribuzione indiretta di utili e fondi, riserve e capitale, con specifico riguardo alle fattispecie previste dall'art. 8 del d.lgs. 2 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni.



Art. 18 - RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

- 18.1 L'anno sociale del tesseramento ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.
- 18.2 L'anno finanziario-amministrativo ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre.
- 18.3 Il bilancio di esercizio (stato patrimoniale, rendiconto gestionale degli oneri e dei proventi, relazione di missione) e - nei casi previsti dalla legge - il bilancio sociale, viene predisposto dal Consiglio Direttivo e deve essere depositato presso la sede dell'associazione almeno 7 giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea dei Soci tenuta ad esaminarlo per l'approvazione. Se ne ricorrono le condizioni legali di cui all'art. 13, co.2, d.lgs. n. 117/2017, in luogo del bilancio, il Consiglio direttivo predispone annualmente il rendiconto gestionale di cassa e lo sottopone all'esame ed approvazione dell'Assemblea, con gli stessi termini e le medesime modalità.
- 18.4 L'Assemblea di approvazione del bilancio annuale o del rendiconto gestionale di cassa deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo casi eccezionali in ricorrenza dei quali può deliberare entro e non oltre sei mesi dalla stessa data di chiusura dell'esercizio finanziario.
- 18.5 L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali previste dallo statuto e di quelle ad esse direttamente connesse nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs 117/2017.

Art. 19 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

- Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 30 del d.lgs. 117/2017, l'Assemblea dei soci nominerà un Organo di controllo monocratico o collegiale, secondo i requisiti e con le funzioni indicate nella medesima norma.
- Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 31 del d.lgs. 117/2017, l'Assemblea dei soci nominerà un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale, secondo i requisiti e con le funzioni indicate nella medesima norma.

Art. 20 - PUBBLICITA' E TRASPARENZA

- Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il Libro soci, il Libro delle deliberazioni e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Si applica quanto previsto al precedente art. 5.1, lett. d).

Art. 21 - PROCESSI VERBALI

- 21.1 Tutti gli organi debbono redigere verbale delle riunioni, sottoporlo all'approvazione non oltre la seduta successiva, e custodirlo a libro.
- 21.2 Gli associati hanno diritto di visionare i libri sociali previa richiesta scritta motivata indirizzata al Consiglio direttivo, che provvederà ad informare il Presidente dell'Organismo di riferimento per concordare tempi e modalità. Si applica quanto previsto al precedente art. 6.1, lett. d).

Art. 22 - DISPOSIZIONI GENERALI

- Per quanto non previsto dal presente Statuto sono valide e si rinvia espressamente alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e succ. mod. ed integr.), nel Codice Civile e nella legislazione vigente, nazionale e regionale.

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE di BUSTO ARSIZIO
allegato A all'atto
registrato il 29 OTT 2020
al n° 134 Serie 3
Per delega del Direttore provinciale

Il Direttore dell'Ufficio territoriale
Gabriella Laviano